Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

a) nome commerciale: BRILLACID

b) sostanze che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

Acido citrico CAS: 77-92-9

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Brillantante acido per lavastoviglie industriali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

FRESCURA & C. s.a.s
Viale della Meccanica, 15
36016 THIENE (VI) - ITALIA
TEL. +39 0445 381616
FAX +39 0445 380768
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sds@frescurachem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CLP (Reg. 1272/2008)

Skin Corr. 1	H314
Aquatic Chronic 3	H412

La classificazione deriva dal pH estremo della miscela (≤ 2,0).

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2 Elementi dell'etichetta:

CLP (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo:

GHS05

Avvertenza:
Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
Acido citrico CAS: 77-92-9.

Indicazioni di pericolo:
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la nebbia.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

2.3 Altri pericoli:
Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
3.1 Sostanze:
N.A.

3.2 Miscele:

NOME	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008	CONC.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	01-2119457026-42-XXXX	77-92-9	201-069-1	Eye Irrit. 2; H319	9-11%
ALCOLI ETOSSILATI PROPOSSILATI	Non applicabile (polimero)	68439-51-0	//	Aquatic Chronic 3; H412	7-9%
ACIDO ALCHIL BENZEN SOLFONICO, SALE SODICO	01-2119489411-37-XXXX	15763-76-5	239-854-6	Eye Irrit. 2; H319	1-3%

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A

VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione: Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non somministrare bicarbonato.

Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ingestione: Possibile nausea, vomito, diarrea, sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco, addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedi.4.1

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua, CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno in particolare.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e fare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 Precauzioni ambientali

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
contenere le perdite con terra o sabbia.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez.8 e Sez.13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.
Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare.
Usare la massima precauzione nella manipolazione.
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.
Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili dati sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti derivanti dall'esposizione al preparato.
Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

ACIDO CITRICO

Specifica :	PNEC (GLOB)
Valore :	440 mg/l
Annotazioni :	Acqua
Data versione :	
Specifica :	PNEC (GLOB)
Valore :	34,6 mg/kg
Annotazioni :	Sedimento di acqua dolce
Data versione :	
Specifica :	PNEC (GLOB)
Valore :	3,46 mg/kg
Annotazioni :	Sedimento marino
Data versione :	
Specifica :	PNEC (GLOB)
Valore :	33,1 mg/kg
Annotazioni :	Suolo

8.2 Controlli di esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria:	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.
Protezione delle mani:	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Fare attenzione al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo: Materiale: gomma butilica

	Tempo di penetrazione : >= 480 min Spessore del materiale: >= 0,7 mm Guanti adatti per la protezione contro spruzzi: Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 30 min Spessore del materiale: >= 0,4 mm
Protezione per gli occhi/il volto:	Occhiali di sicurezza ben aderenti, occhiali di protezione con schermi laterali
Protezione della pelle e del corpo:	Tuta di protezione
Misure di igiene:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare secondo le buone pratiche industriali di igiene e sicurezza per i prodotti diagnostici. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Accorgimenti di protezione:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia .

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido incolore
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	1,8 ± 0,5
Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	>60 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20°C):	1,053 ± 0,005 g/ml
Solubilità(in acqua):	Si
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Il contatto con alcali forti può provocare reazioni esotermiche.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con alcali forti può provocare reazioni esotermiche.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce.

10.5 Materiali incompatibili

Alcali.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.
Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Specificazione :	LD-50
Via di assunzione :	per via orale
Specie per il test :	ratto
Valore :	= 11700 mg/kg
Specificazione :	LD-50
Via di assunzione :	Intraperitoneale.
Specie per il test :	ratto
Valore :	= 725 mg/kg
Specificazione :	LD-50
Via di assunzione :	per via orale
Specie per il test :	topo
Valore :	= 5400 mg/kg
Specificazione :	LD-50
Via di assunzione :	Intraperitoneale.
Specie per il test :	topo
Valore :	= 940 mg/kg
Specificazione :	LD-50
Via di assunzione :	INTRAVENOSA
Specie per il test :	topo
Valore :	= 42 mg/kg
Specificazione :	LD-50
Via di assunzione :	per via cutanea
Specie per il test :	ratto
Valore :	> 2000 mg/kg

ACIDO ALCHIL BENZEN SOLFONICO, SALE SODICO
OECD 408 Repeated Dose
90-Day Oral Toxicity Study in
Rodents
NOAEL Sottocronica
NOAEL
Oral
763 a 3534 mg/kg

ALCOLI ETOSSILATI PROPOSSILATI
LD50 (oral): > 2,000 - < 5,000 mg/kg (Directive 84/449/EEC, B.1)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).
Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Specificazione :	LC50

Parametro :	Pesce
	Leuciscus idus melanotus
Valore	= 440 mg/l
Per. del test :	48 h
Specificazione :	LC50
Parametro :	Daphnia
	Daphnia magna
Valore	= 1535 mg/l
Per. del test :	24 h
Specificazione :	LC50
Parametro :	Alga
	Scenedesmus quadricauda
Valore	= 425 mg/l
Per. del test :	168 h
Specificazione :	LC50
Parametro :	Batteri
	Pseudomonas
Valore	> 10000 mg/l
Per. del test :	16 h

ACIDO ALCHIL BENZEN SOLFONICO, SALE SODICO
OECD 202 *Daphnia* sp. Acute
Immobilisation Test
Acuto EC50 48 ore
Static
Dafnia >100 mg/L
EPA OPPTS Acuto EC50 96 ore
Static
Alghe >230 mg/L
EPA OPPTS Acuto EC50 48 ore
Static
Dafnia >1000 mg/L
EU EC C.3 Algal Inhibition
Test
Acuto ErC50
(tasso di crescita)
72 ore Alghe 310 mg/L
OECD 209 Activated Sludge,
Respiration Inhibition Test
Acuto ErC50
(tasso di crescita)
3 ore
Static
Batteri >1000 mg/L
EPA OPPTS Acuto CL50 96 ore
Static
Pesce >1000 mg/L

ALCOLI ETOSSILATI PROPOSSILATI
Tossicità pesci:
LC50 > 1 - < 10 mg/l Leuciscus idus (DIN 38412 Part 15)
Invertebrati acquatici:
EC50 > 1 - < 10 mg/l Daphnia magna (OECD Guideline 202, part 1)
Piante acquatiche:
EC50 > 1 - < 10 mg/l (OECD Guideline 201)
EC10 > 0.1 - < 1 mg/l
Microorganismi/Effetti su fanghi attivi:

EC0 > 100 mg/l, Pseudomonas putida (OECD Guideline 209)
EC0 > 100 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 Part 8)

12.2 Persistenza e degradabilità

ACIDO CITRICO MONOIDRATO
Specificazione : Biodegradabilità
Valore > 97 %
Per. del test : 28 Giorni
Specificazione : BOD
Valore = 526 mgO2/g
Specificazione : COD
Valore = 728 mgO2/g
Facilmente biodegradabile.

ALCOLI ETOSSILATI PROPOSSILATI
Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

12.7 Informazioni addizionali

V.O.C.: assenti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Imballaggi contaminati:
Si consiglia di raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati.
Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati.
Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 Numero ONU

N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No trasporto di rinfuse.
IMDG-EMS: N.A.
Codice restrizione gallerie: N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento n.1907/2006/CE (Reach)
Regolamento n.453/2010/UE
Regolamento n.1272/2008/CE (CLP)
Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)
D.Lgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE)
Regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

Acronimi

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea

vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Abbreviazioni

N.D.:	Non disponibile
N.A.:	Non applicabile
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
T.I.:	Tecnicamente impossibile
[…]:	Riferimento bibliografico

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Testo integrale delle frasi H utilizzate nel paragrafo 2-15

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detergenti-ALL.VII A:

Tensioattivi non ionici: conc. superiore al 5% ma inferiore al 15%
Tensioattivi anionici: conc. inferiore al 5%

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.